



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI <i>Area:</i>
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione dello schema di Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco.	
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 25/02/2019 prot. 101
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 “*Nuovi interventi in campo ambientale*” e in particolare, l’art. 1;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e successive modifiche e integrazioni che, tra l’altro, all’articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal decreto legislativo n. 152/06;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*”;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante: “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei*

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, *“Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;*

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e, in particolare, l’art. 4;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l’art. 1, commi 6, 7 e 245;

VISTE le Ordinanze del Dipartimento di Protezione Civile n. 61/2013, n. 153/2014 e n. 253/2015 con le quali in seguito alla cessazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale dichiarato con D.P.C.M. del 19 maggio 2005 e successivamente prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 ottobre 2012, la Regione Lazio è stata individuata amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità e quindi per gli interventi dell’anzidetto areale e che prorogano la durata della contabilità speciale fino al 31 marzo 2016, disponendo, altresì, che la contabilità speciale sia intestata a un Responsabile degli interventi della Regione Lazio;

PRESO ATTO che il Responsabile dell’attuazione degli interventi, in seguito alla mancata proroga della contabilità speciale, con Disposizione n. 87 del 30 novembre 2016, prot. n. 03042016 ha disposto il trasferimento al Bilancio regionale delle somme residuali nella contabilità speciale alla medesima data, per un importo complessivo di euro 10.701.855,94 e che, successivamente nell’ultimo rendiconto n. 12, dell’esercizio finanziario 2016 a valersi sulla contabilità speciale n. 2996 aperta nel 2005, effettuato nell’anno 2017 da parte del Titolare della Contabilità Speciale risulta una disponibilità di € 11.026.188,68;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell’articolo 1;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 novembre 2016 concernente *“Perimetrazione del sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco”;*

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse*”;

VISTA la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo “*Ambiente*”;

VISTA la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 56;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ed, in particolare l’art. 1, comma 476;

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante “*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo*”;

CONSIDERATE le particolari criticità ambientali e sanitarie presenti nel Sito di Interesse Nazionale “Bacino del Fiume Sacco” che impongono la realizzazione di interventi di Messa in sicurezza e/o bonifica;

CONSIDERATO che per la realizzazione della Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco risultano già individuati una serie di interventi di immediata attuazione, che riguardano in maggior parte la messa in sicurezza e la caratterizzazione di aree pubbliche o private individuate all’interno del vigente perimetro, per le quali sono state evidenziate le maggiori criticità, oltre al monitoraggio delle acque per uso potabile, irriguo e domestico per tutte le porzioni di territorio dei vari Comuni interessati ricadenti nel suddetto perimetro;

TENUTO CONTO della necessità di attivare con urgenza nell’area del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale “Bacino del Fiume Sacco” i suddetti interventi;

VISTO lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco e il relativo allegato tecnico, diretto a definire le forme di coordinamento, i ruoli e le funzioni spettanti a ciascuna parte, le risorse disponibili, le priorità di intervento;

VISTO l’allegato tecnico dell’Accordo che, tra l’altro, tenendo conto delle varie fasi di intervento stabilisce un cronoprogramma di attuazione;

CONSIDERATO che l’Accordo:

- individua la Regione Lazio quale responsabile unico dell’attuazione (RUA) e, di conseguenza, quale beneficiario delle risorse, responsabile del controllo e del monitoraggio per la realizzazione degli interventi;

- individua le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi in complessivi € 53.626.188,68;

TENUTO CONTO che ai sensi del citato Accordo le Parti si impegnano:

- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa;
- a garantire il compimento, nei tempi previsti, di tutti gli atti occorrenti per il rilascio degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che obiettivo del presente accordo è di completare gli interventi programmati entro la data del 31 dicembre 2023, fatto salvo un ulteriore periodo di mesi 24 per singole specificità afferenti alla fase di bonifica;

CONSIDERATO che il suddetto accordo consentirà l'avvio in tempi certi degli interventi relativi alla bonifica di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee nell'area del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" e, nello specifico, degli interventi di natura pubblica e/o sostitutivi in danno presentati dalle Amministrazioni Comunali interessate;

RITENUTO di approvare lo schema di Accordo di Programma "*per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco*", tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprensivo dell'allegato tecnico;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

- di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio "*per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco*" comprensivo dell'allegato tecnico, riportato in allegato alla presente deliberazione.

Il Presidente della Regione Lazio, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo.

La Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti provvederà all'attuazione dei successivi atti ed adempimenti tecnico – amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it